

<b>Mittente</b>	Grillo Angelo	<b>Destinatario</b>	
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	assente
<b>Luogo di partenza</b>	San Benedetto Po	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Iddio vi mandi bene, che siete galant'huomo. Ma le vostre		
<b>Contenuto</b>	<p>Angelo Grillo rifiuta di entrare in polemica con un anonimo interlocutore: saranno i fatti, tra qualche tempo, a dimostrare chi abbia ragione. Lo prega anche di non partire per Genova, come ha inteso che sarebbe in procinto di fare, affinché non sembri che si voglia allontanare dall'amicizia stessa di Grillo. Oppure, prima di mettersi in viaggio, gliene dia avviso, che vorrebbe affidargli una commissione. [In Angelo Grillo, 'Lettere', Venezia, Ciotti, 1604, la missiva è compresa nella sezione relativa agli anni 1578-1594].</p> <p>[Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Che le contese d'ingegno sono pericolose, et perciò da fuggire"].</p>		
<b>Fonte</b>	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 178, Consigliare		
<b>Compilatore</b>	Ceriotti Luca - Oberti Nicola		